

Apre a Milano

FM CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA

Inaugurazione 7 aprile 2016 ore 20-24 **Preview stampa** 6 aprile 2016 ore 11.30

Orari di apertura durante Miart:

Venerdì 8 aprile, ore 12-21 (con apertura straordinaria dei laboratori di restauro) Sabato 9 aprile, ore 11-20 (con apertura straordinaria dei laboratori di restauro) Domenica 10 aprile, ore 11-18

1 APRILE 2016

Apre a Milano, nello storico complesso industriale dei Frigoriferi Milanesi, FM Centro per l'Arte Contemporanea, un nuovo polo dedicato all'arte e al collezionismo che raccoglie in un unico contesto tutti i soggetti e le funzioni connesse alla valorizzazione, esposizione e conservazione di collezioni private e archivi d'artista.

FM Centro per l'Arte Contemporanea comprende: un'area espositiva dedicata a mostre di collezioni private italiane e internazionali; un temporary space per le gallerie d'arte contemporanea; un'innovativa formula di deposito visitabile per collezionisti che desiderano rendere accessibili al pubblico le loro collezioni; una serie di archivi d'artista; un programma di residenze per artisti e curatori; laboratori specializzati in restauro e conservazione di opere d'arte e un dipartimento di art advisory. La direzione artistica del nuovo centro è affidata a Marco Scotini con il supporto di un board internazionale di esperti che include Vasif Kortun (direttore, SALT, Istanbul), Grazia Quaroni (Senior Curator / Head of Collections, Fondation Cartier pour l'art contemporain, Paris), Charles Esche (direttore, Van Abbemuseum, Eindhoven), Hou Hanru (direttore artistico, MAXXI, Roma), Enea Righi (collezionista, Bologna).

FM Centro per l'Arte Contemporanea inaugura il 7 aprile, in occasione di miart 2016, con la mostra "L'Inarchiviabile/The Unarchivable. Italia anni '70" (8 aprile-15 giugno 2016), curata da Marco Scotini in collaborazione con Lorenzo Paini. La mostra presenta un'ampia ricognizione della scena artistica italiana degli anni '70, un decennio di grande produttività in cui la cultura "eccede" al di fuori del campo dell'estetica, sconfinando in linguaggi che resistono alla catalogazione, in pratiche effimere e in azioni legate alla performatività sociale e basate sulla temporalità. Le opere

FM Centro per l'Arte Contemporanea



saranno affiancate a materiali provenienti da diversi ambiti di produzione: dalla musica all'architettura radicale, dai libri al cinema sperimentale, alla fotografia. Il concetto di "Inarchiviabile" fa riferimento all'emergere di diverse forze sociali (general intellect) e all'approccio multidisciplinare che caratterizza gli anni '70 in Italia, così come alle nuove questioni legate al femminismo e alle politiche di genere. Allo stesso tempo, però, rimanda a ciascuna delle opere in esposizione, che rappresentano già di per sé stesse delle tassonomie, dei tentativi di catalogazione da parte degli artisti: dalle classificazioni di Alighiero Boetti alle sequenze di numeri di Fibonacci di Mario Merz, dalle collezioni di Giulio Paolini alle raccolte di fototessere di Franco Vaccari, dall'Atlante geografico di Luigi Ghirri alle sequenze fotografiche di Michele Zaza o di Aldo Tagliaferro, dai cataloghi filmici e profumati di Yervant Gianikian & Angela Ricci Lucchi ai "leftovers" collezionati da Gianfranco Baruchello, dagli inventari gestuali di Ketty La Rocca agli assemblaggi testuali di Nanni Balestrini. Non solo tentativi di archiviare l'effimero dunque, ma anche aspirazione all'assoluto o all'idea di totalità o Tutto, come si intitola una celebre opera di Giovanni Anselmo.

Contemporaneamente inaugureranno all'interno di FM Centro per l'Arte Contemporanea le mostre promosse dalle gallerie Laura Bulian Gallery, Monitor, P420 e SpazioA. Laura Bulian Gallery, che ha all'interno del centro la sua sede permanente, inaugura "Imagine a Moving Image", la prima personale in Italia del giovane artista croato Marko Tadić. Monitor, P420 e SpazioA saranno, invece, le prime gallerie ad occupare all'interno del centro il temporary space pensato per progetti promossi da gallerie di ricerca. La loro mostra si intitolerà "Corale" e metterà a confronto artisti di generazioni diverse, in particolare Eric Bainbridge, Franco Guerzoni, Benedikt Hipp, Nicola Samorì e Claudio Verna per Monitor; Luca Bertolo, Esther Kläs, Chiara Camoni, Piotr Łakomy e Giulia Cenci per SpazioA; Helene Appel, Riccardo Baruzzi, Rodrigo Hernandez, Paolo Icaro e Alessandra Spranzi per P420.

Gli archivi d'artista presenti nel centro sono l'**Archivio Dadamaino**, l'**Archivio Gianni Colombo** e l'**Archivio Ugo Mulas**.

FM Centro per l'Arte contemporanea è **promosso da Open Care** (**Gruppo Bastogi**), l'unica società in Italia ad offrire servizi integrati per l'art advisory, la gestione e la conservazione dell'arte.



